



Provvedimento adottato in aggiunta agli argomenti iscritti all'o.d.g.; ai sensi dell'art.10, comma 3, del Regolamento interno.

REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **395** del 28/03/2024 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: SEG/DEL/2024/00007

OGGETTO: Art. 21 L.R. 28 gennaio 1998, n. 7 (Usi civici e terre collettive in attuazione della L. 16 giugno 1927, n. 1766 e del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332). Indennità al Commissario per la liquidazione degli usi civici. Istituzione di nuovo capitolo di spesa e var. comp. del bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 nonché del doc. tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale.

L'anno 2024 addì 28 del mese di Marzo, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Michele Emiliano	Assessore	Sebastiano G. Leo
V.Presidente	Raffaele Piemontese		
Assessore	Rosa Barone		
Assessore	Alessandro Delli Noci		
Assessore	Gianfranco Lopane		
Assessore	Anna G. Maraschio		
Assessore	Anna Maurodinoia		
Assessore	Rocco Palese		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta: la Segretaria Generale Dott.ssa Anna Lobosco



REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: SEG/DEL/2024/00007

OGGETTO: Art. 21 L.R. 28 gennaio 1998, n. 7 (*Usi civici e terre collettive in attuazione della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e del Regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332*). Indennità al Commissario per la liquidazione degli usi civici.
Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa del bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 nonché del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario incaricato, confermata dalla dirigente della Sezione Urbanistica, dal Segretario Generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, riferisce quanto segue.

Il Commissario agli usi civici, o meglio Commissario per la liquidazione degli usi civici, è un organo speciale della giurisdizione ordinaria istituito dalla legge 16 giugno 1927, n.1766 con il compito di provvedere alle operazioni di sistemazione dei beni e diritti collettivi e di regolare i conflitti in materia.

L'attuale struttura del Commissario agli usi civici è parificata a sezione specializzata della Corte d'appello nella quale ha sede. Attualmente in Italia operano n. 14 Commissariati agli usi civici, uno dei quali presso la Corte d'Appello di Bari con giurisdizione estesa all'intero territorio regionale. Ai Commissari agli usi civici, che sono nominati dal Consiglio Superiore della Magistratura secondo quanto previsto dalla Circolare n. 13778 (parte VIII) di cui alla delibera del CSM del 24 luglio 2014, compete un'indennità statale prevista dall'art. 38 della legge n. 1766/1927.

Nel sistema della legge n. 1766 del 1927 al Commissario competeva la tutela degli usi civici, la risoluzione dei conflitti su di essi, sui demani comunali e sui domini collettivi, nonché la liquidazione degli usi civici su terre private e la destinazione dei terreni di originaria appartenenza di comunità o pervenute a comuni, frazioni di comuni, associazioni agrarie. A dette funzioni, di tipo prevalentemente amministrativo, si aggiungeva però la funzione propriamente giurisdizionale: quando infatti nel corso delle operazioni, ovvero in sede di opposizione agli atti amministrativi, sorgevano questioni sui diritti (ad esempio, sull'esistenza, sulla natura e l'entità dei diritti di cui all'art. 1 legge n.1766/1927, o sulla qualità demaniale del suolo o l'appartenenza a titolo particolare dei beni alle associazioni) spettava al Commissario, in qualità di giudice, decidere la vertenza in sede contenziosa. Tale duplicità di funzioni (giurisdizionali e amministrative) del Commissario per gli usi civici fu considerata legittima dalla Corte costituzionale con sentenza 25 maggio 1970, n. 73.

Con l'attuazione dell'ordinamento regionale, le funzioni amministrative in materia di usi civici sono state separate da quelle giurisdizionali: le prime sono passate interamente alle Regioni, le seconde sono rimaste ai Commissari, giudici speciali con il potere di esercitare d'ufficio la propria giurisdizione, sia pure in continuità di rapporti con le amministrazioni regionali.

Il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative del Commissario regionale agli usi civici è avvenuto prima con l'articolo 1, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 11 e poi con l'articolo 66, commi 5, 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

A seguito di detto trasferimento, la Regione Puglia con legge 28 gennaio 1998 n. 7 (*Usi civici e terre collettive in attuazione della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e del regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332*) ha dettato le disposizioni per l'esercizio delle competenze attribuitele in materia e con la legge regionale n. 14/2004 (articolo 54) ha delegato ai Comuni le operazioni di aggiornamento dei dati e dei canoni enfiteutici o di natura enfiteutica, dei censi, dei livelli e di tutte le altre prestazioni perpetue di natura demaniale e quelle di affrancazione dei canoni.

Allo svolgimento delle funzioni amministrative di competenza della Regione è preposto il "Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici" della Sezione Urbanistica che, in conformità alle norme statali e regionali vigenti, svolge tutta l'attività tecnica e amministrativa di competenza regionale in materia di usi civici.

Così descritto, pur in estrema sintesi, l'attuale assetto delle funzioni in materia di usi civici, si rende necessario provvedere in ordine all'istanza formulata con nota del 26/02/2024, acquisita al

protocollo della Presidenza della Giunta Regionale al n. 0116030/2024 in atti, con la quale il Commissario per la liquidazione degli usi civici della Puglia, operante presso la Corte di Appello di Bari, chiede sia valutata la possibilità di introdurre per il futuro – in analogia con quanto già previsto ed attuato dalle regioni Friuli-Venezia Giulia e Sicilia – l’attribuzione al magistrato addetto all’ufficio del Commissario agli usi civici della regione Puglia di un compenso di natura indennitaria per lo svolgimento delle attività amministrative che tuttora residuano in capo al medesimo.

Per la corretta disamina della questione posta all’attenzione dell’Amministrazione, occorre considerare:

- che la Corte Costituzionale, pronunciandosi con la sentenza n. 976/1988 sulla legittimità costituzionale della legge della regione Friuli-Venezia Giulia n. 63/1988, con la quale è stata introdotta una “indennità di carica” per i magistrati del Commissariato regionale per la liquidazione degli usi civici, ha chiarito che il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di usi civici «non può comportare che gli oneri conseguenti allo svolgimento delle medesime funzioni debbano ricadere sulla Regione che ne è titolare»;
- che le istruttorie propedeutiche all’esercizio della giurisdizione ufficiosa, costituenti – secondo la prospettazione commissariale – esercizio concreto del potere amministrativo, non possono che essere svolte dal Commissariato agli usi civici competente per territorio, stante la loro complementarità e connessione con le funzioni giurisdizionali e inquirenti proprie di quest’ultimo. Trattasi, in altri termini, di attività che, pur afferendo in linea generale all’esercizio della funzione amministrativa attribuita dall’ordinamento vigente alle Regioni, restano di fatto riservate al Commissario e non sono perciò esercitabili da questo ente né tramite il Servizio regionale preposto (Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici) né tramite i Comuni in virtù della delega loro conferita dalla Regione;
- che siffatto assetto di competenze e la conseguente previsione, in favore del Commissario per la liquidazione degli usi civici della Puglia, di un emolumento a carico del bilancio dell’ente non recano pregiudizio al buon andamento dell’amministrazione regionale, posto che l’efficiente esercizio delle funzioni amministrative in materia di usi civici da parte del Servizio regionale preposto ed il corretto impiego delle risorse finanziarie stanziare annualmente in bilancio per le finalità di cui all’articolo 21 della L.R. n. 7/1998 cit. non sono di per sé scalfiti dal fatto che talune attività di natura amministrativa o para-giurisdizionale sono esercitate dal Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici al quale – in attesa del riordino generale della materia degli usi civici preannunciato dall’articolo 5 della legge 4 dicembre 1993, n. 491 – la Regione corrisponda un compenso fisso di natura indennitaria, aggiuntivo rispetto al trattamento retributivo a carico del bilancio statale che gli compete quale magistrato ordinario.

Alla luce delle suesposte considerazioni, si ritiene conforme ai principi dell’ordinamento la previsione, a far data dal corrente esercizio finanziario, di un’indennità da corrispondere all’ufficio del Commissario agli usi civici per lo svolgimento delle attività amministrative connesse all’esercizio della giurisdizione ufficiosa in materia di usi civici.

In considerazione dell’interesse che la questione in argomento riveste per le Regioni a statuto ordinario ove pure operano detti Commissari e facendo seguito all’interlocuzione già avviata al riguardo con nota della Segreteria generale della Presidenza prot. 3166 del 15 giugno 2023 allo scopo di assicurare la necessaria uniformità di condotta sul punto, il presente provvedimento sarà trasmesso alla Conferenza delle Regioni affinché valuti l’opportunità di incaricare la Commissione Infrastrutture Mobilità e Governo del Territorio di ricercare e formalizzare una posizione comune sul tema della riconoscibilità di un’equa indennità al Commissario in rapporto alle funzioni amministrative che svolge nell’interesse delle comunità e dei territori regionali soggetti alla sua giurisdizione speciale.

L'importo dell'indennità da riconoscersi, ~~a decorrere dal presente esercizio finanziario,~~ al Commissario per la liquidazione degli usi civici per la Puglia, fatto salvo quanto previsto ai due capoversi che precedono, viene determinato nell'importo annuale lordo di € 15.000,00 (euro quindicimila/00); per l'anno 2024 l'indennità sarà proporzionata alla frazione d'anno.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3/7/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

- *diretto*
- *indiretto*
- *neutro*
- X *non rilevato.*

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

DISPOSIZIONE N. 1 = ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A.	Capitolo di spesa	Descrizione	P.D.C.F.	Missione, Programma, Titolo
11.05	CNI U _____	SPESE ESERCIZIO FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI USI CIVICI, INCENTIVI E CONTRIBUTI AGLI ENTI TITOLARI DI BENI CIVICI. IRAP PER L'INDENNITA' DEL COMMISSARIO PER GLI USI CIVICI	U.1.02.01.01	1,5,1
11.05	CNI U _____	SPESE ESERCIZIO FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI USI CIVICI, INCENTIVI E CONTRIBUTI AGLI ENTI TITOLARI DI BENI CIVICI. INDENNITA' DEL COMMISSARIO PER GLI USI CIVICI	U.1.03.02.10	1,5,1

DISPOSIZIONE N. 2 = VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A.	Capitolo di spesa	Descrizione	P.D.C.F.	Missione Programma Titolo	Variazione E.F. 2024 (competenza e cassa)
11.05	U0121131	SPESE ESERCIZIO FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI USI CIVICI, INCENTIVI E CONTRIBUTI AGLI ENTI TITOLARI DI BENI CIVICI	U.1.04.01.02	1,5,1	- 12.206,25
11.05	CNI U _____	SPESE ESERCIZIO FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI USI CIVICI, INCENTIVI E CONTRIBUTI AGLI ENTI TITOLARI DI BENI CIVICI. IRAP PER L'INDENNITA' DEL COMMISSARIO PER GLI USI CIVICI	U.1.02.01.01	1,5,1	+ 956,25
11.05	CNI U _____	SPESE ESERCIZIO FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI USI CIVICI, INCENTIVI E CONTRIBUTI AGLI ENTI TITOLARI DI BENI CIVICI. INDENNITA' DEL COMMISSARIO PER GLI USI CIVICI	U.1.03.02.10	1,5,1	+11.250,00

DISPOSIZIONE N. 3 = PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

La copertura finanziaria della spesa per il 2024 derivante dal presente provvedimento, pari ad euro a € 12.206,25, a seguito della variazione sopra indicata, è a valere sulle risorse dell'esercizio finanziario 2024 sui capitoli di spesa come di seguito indicato:

C.R.A.	Capitolo di spesa	Descrizione	P.D.C.F.	Missione Programma Titolo	E.F. 2024 (competenza e cassa)
11.05	CNI U _____	SPESE ESERCIZIO FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI USI CIVICI, INCENTIVI E CONTRIBUTI AGLI ENTI TITOLARI DI BENI CIVICI. IRAP PER L'INDENNITA' DEL COMMISSARIO PER GLI USI CIVICI	U.1.02.01.01	1,5,1	+ 956,25
11.05	CNI U _____	SPESE ESERCIZIO FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI USI CIVICI, INCENTIVI E CONTRIBUTI AGLI ENTI TITOLARI DI BENI CIVICI. INDENNITA' DEL COMMISSARIO PER GLI USI CIVICI	U.1.03.02.10	1,5,1	+ 11.250,00

Per la copertura della spesa per le successive annualità provvederà il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici con ulteriori atti amministrativi.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili provvederà con propri atti il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale di:

- 1) di riconoscere, con decorrenza dall'esercizio finanziario in corso, in accoglimento dell'istanza indicata in premessa, un'indennità di carica in favore del Commissario per la liquidazione degli usi civici di questa Regione per lo svolgimento delle attività amministrative indicate in narrativa e dell'istruttoria propedeutica all'esercizio della sua giurisdizione ufficiosa;

- 2) di determinare la misura dell'indennità da corrispondere al Commissario degli usi civici nell'importo annuale lordo di € 15.000,00 (euro ^{quindici mila / 00} ~~ventimila / 00~~), da liquidare in un'unica soluzione; per l'anno 2024 l'indennità è fissata in € 11.250,00 lordi, ^{oltre IRAP;}
- 3) di trasmettere, a cura della Segreteria generale della Presidenza, il presente provvedimento alla Conferenza delle Regioni affinché valuti l'opportunità di incaricare la Commissione Infrastrutture Mobilità e Governo del Territorio di ricercare e formalizzare una posizione comune delle regioni sul tema della riconoscibilità di un equo emolumento al Commissario in rapporto alle funzioni amministrative che svolge nell'interesse delle comunità e dei territori regionali soggetti alla sua giurisdizione speciale;
- 4) di demandare al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici l'esecuzione del presente provvedimento, esclusi gli adempimenti di cui ai successivi punti 5) e 6);
- 5) di disporre, a cura della Segreteria Generale della Giunta regionale, la notifica del presente provvedimento all'Ufficio del Commissario agli usi civici e al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici;
- 6) di disporre, a cura della Segreteria Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 7) di autorizzare la variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- 8) di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento, pari ad euro € 12.206.25 a valere sulle risorse dei capitoli di spesa indicati nella sezione "copertura finanziaria", assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 9) di pubblicare, a cura del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, il presente provvedimento e le future determinazioni dirigenziali di liquidazione all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione" del sito istituzionale ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e nel sito web <https://www.regione.puglia.it/web/usi-civici/normativa>.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(dott. Nicola Amoruso)



La dirigente della Sezione Urbanistica
(Ing. Luigia Brizzi)



Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto Venneri)



Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
(ing. Paolo Garofoli)


Paolo Francesco
Garofoli
28.03.2024 10:43:38
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele Emiliano)

Emiliano
Michele
28.03.2024
11:31:18
UTC



Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

C = IT

LA GIUNTA

- Udita la relazione che precede e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni esposte nella parte narrativa che si hanno qui per ritrascritte:

- 1) di riconoscere, con decorrenza dall'esercizio finanziario in corso, in accoglimento dell'istanza indicata in premessa, un'indennità di carica in favore del Commissario per la liquidazione degli usi civici di questa Regione per lo svolgimento delle attività amministrative indicate in narrativa e dell'istruttoria propedeutica all'esercizio della sua giurisdizione ufficiale;
- 2) di determinare la misura dell'indennità da corrispondere al Commissario degli usi civici nell'importo annuale lordo di € 15.000,00 (euro ^{quindici mila /00} ~~ventimila/00~~), da liquidare in un'unica soluzione; per l'anno 2024 l'indennità è fissata in € 11.250,00 lordi ^{oltre IRAP.} 
- 3) di trasmettere, a cura della Segreteria generale della Presidenza, il presente provvedimento alla Conferenza delle Regioni affinché valuti l'opportunità di incaricare la Commissione Infrastrutture Mobilità e Governo del Territorio di ricercare e formalizzare una posizione comune delle regioni sul tema della riconoscibilità di un equo emolumento al Commissario in rapporto alle funzioni amministrative che svolge nell'interesse delle comunità e dei territori regionali soggetti alla sua giurisdizione speciale;
- 4) di demandare al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici l'esecuzione del presente provvedimento, esclusi gli adempimenti di cui ai successivi punti 5) e 6);
- 5) di disporre, a cura della Segreteria Generale della Giunta regionale, la notifica del presente provvedimento all'Ufficio del Commissario agli usi civici e al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici;
- 6) di disporre, a cura della Segreteria Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 7) di autorizzare la variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- 8) di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento, pari ad euro € 12.206.25 a valere sulle risorse dei capitoli di spesa indicati nella sezione "copertura finanziaria", assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 9) di pubblicare, a cura del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, il presente provvedimento e le future determinazioni dirigenziali di liquidazione all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione" del sito istituzionale ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e nel sito web <https://www.regione.puglia.it/web/usi-civici/normativa>.

Il Segretario Generale della Giunta

Il Presidente della Regione



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SEG	DEL	2024	7	28.03.2024

ART. 21 L.R. 28 GENNAIO 1998, N. 7 (USI CIVICI E TERRE COLLETTIVE IN ATTUAZIONE DELLA L. 16 GIUGNO 1927, N. 1766 E DEL R.D. 26 FEBBRAIO 1928, N. 332). INDENNITÀ AL COMMISSARIO PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI USI CIVICI. ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VAR. COMP. DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 NONCHÉ DEL DOC. TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO GESTIONALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

 **Paolino**
Guarini

Firmato digitalmente da

DR. **NICOLA PALADINO**

C = IT

